

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10, Milano - Parrocchia Ognissanti - Inaugurazione nuova sede «Progetto Gemma» del Movimento per la Vita.
Ore 11, Milano Due - Parrocchia Dio Padre - Santa Messa e incontro con i sacerdoti del decanato di Cernusco sul Naviglio.

MARTEDÌ 1 APRILE

Ore 10.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per l'incontro dei Direttori diocesani degli Uffici per l'Insegnamento della religione cattolica (Irc).
Ore 21, Milano - Duomo - Via Crucis guidata dall'Arcivescovo.

MERCOLEDÌ 2 APRILE

Ore 12, Madrid - Giornate culturali della Pastorale universitaria dell'Arcidiocesi di Madrid. Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Complutense di Madrid.
Intervento sul tema: «Giovanni Paolo II, un testimone per il Terzo Millennio».

SABATO 5 APRILE

Ore 12.30, Madrid - Intervento centrale a Encuentro Madrid 2014 «Buenas razones para la vida en común». «Sin amistad cívica no hay esperanza» - Recinto Ferial Casa de Campo.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

WWW.CHIESADIMILANO.IT

Nello Speciale Quaresima on line i video di presentazione dei progetti della Quaresima di fraternità promossi da Caritas ambrosiana e Pastorale missionaria

RADIO MARCONI

Il sabato alle 10.30, con replica la domenica alle 18.30. «Chi è di scena?», voci dalle Sale della comunità della Diocesi di Milano

LA CHIESA NELLA CITTÀ

Ogni giovedì, alle 18.30, su Telenova (canale 14)
Ogni sabato, alle 19.40 su MonzaBrienza Tv (canale 618)
Ogni lunedì, alle 21.45 su Padre Pio Tv (canale 145)

TELENOVA 2 (CANALE 664)

Dal lunedì al venerdì, alle 8, Santa Messa dalla Cappella feriale del Duomo. Alle 8.30 breve commento al Vangelo del giorno

RADIO MATER

Il 31 marzo, ritiro spirituale quaresimale: alle 9.30, 11 e 17.30, meditazioni di don Guido Conti, docente del seminario di Venegono su «Scelti per essere discepoli nel mondo»

dal 2 al 5 aprile

L'Arcivescovo atteso a Madrid per due interventi pubblici

Il cardinale Angelo Scola si recherà a Madrid dal 2 al 5 aprile per partecipare a due eventi pubblici. Mercoledì alle 12, sarà alle Giornate culturali della Pastorale universitaria dell'Arcidiocesi di Madrid, dove nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Complutense interverrà sul tema «Giovanni Paolo II, un testimone per il Terzo Millennio». Sabato alle 12.30, sarà presso il quartiere fieristico Casa de Campo, del sito l'Encuentro Madrid 2014 dedicato alle «Buone ragioni per la vita in comune». L'Arcivescovo di Milano interverrà con una relazione dal titolo «Senza amicizia cívica non c'è speranza». Si tratta di un evento che, a partire dall'esperienza cristiana, promuove una «cultura dell'incontro».

Oggi il Cardinale celebra la Messa a «Dio Padre» e incontra i sacerdoti del decanato di Cernusco sul Naviglio. Da metà degli anni

Settanta la comunità è invecchiata, ma ci sono tanti ragazzi. Grande cura verso le famiglie e gli anziani a casa. Parla don Walter Magni

Milano 2, la parrocchia è anche a «domicilio»

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà a Segrate (Mi), dove alle 11 celebrerà la Messa nella parrocchia Dio Padre a Milano 2. Seguirà un momento di incontro con i sacerdoti del decanato di Cernusco sul Naviglio. Ma chi sono gli abitanti di questo territorio? L'abbiamo chiesto al parroco don Walter Magni.

Quali sono le principali caratteristiche della vostra comunità? «La parrocchia è di circa 7 mila abitanti e comprende il quartiere di Milano 2. È una comunità di recente formazione, nata all'inizio degli anni '70. La parrocchia è stata istituita nel 1976. Con il passare degli anni la comunità è invecchiata: a causa della crisi economica molti giovani se ne sono andati e solo da poco sono arrivate nuove famiglie giovani».

Come vi siete preparati alla visita dell'Arcivescovo? «Per preparare questo incontro ci sono state molte cose da organizzare in poco tempo. Avremo una celebrazione eucaristica, cui seguirà un incontro con circa 100 cresimandani della comunità. Ci sarà poi la benedizione della prima pietra dell'oratorio. Siamo, infatti, una delle poche parrocchie che non ha un oratorio vero e proprio. Abbiamo tre salette e un piccolo saloncino di circa 70 posti. Ma ormai sono diverse centinaia i bambini che frequentano abitualmente, siamo intorno al 60-70 per cento. È quindi fondamentale allargare gli spazi per accogliere tutti in modo più agevole».

La crisi economica si è sentita molto da voi? «Sicuramente non si sente come altrove. Già a Segrate, dove le parrocchie sono sette, si sente di più. Qui fortunatamente il problema della disoccupazione non è molto diffuso e gli abitanti hanno un buon tenore di vita, anche se di certo hanno visto ridursi le proprie opportunità. Come altrove si

sentono altri tipi di crisi: come quella dei valori, legata alle illusioni che il benessere può dare o ancora la solitudine, male tipico delle grandi città».

Come cercate di affrontare questi problemi?

«Da qualche anno è nato un gruppo di giovani famiglie che si ritrova con cadenza mensile dopo la celebrazione del sabato pomeriggio, per un momento di riflessione e la cena. L'obiettivo è quello di creare un momento di incontro tra le famiglie per confrontarsi tra loro. A Natale poi ho voluto incontrare personalmente tutte le famiglie del quartiere, trascorrendo da loro dieci-quindici minuti, ovviamente su richiesta, con appuntamenti da concordare telefonicamente. Hanno risposto più di 400. Le visite si sono svolte tra fine novembre dello scorso anno e fine febbraio di quest'anno, tra le 18.30 e le 21.30 per tre giorni alla settimana. È stata un'esperienza un po' nuova su cui è interessante tornare a riflettere. Questo contatto, infatti, permette di rinnovare la comunità, altrimenti ci si ripiega sempre sulle stesse cose: aiuta a capire quali sono i problemi più sentiti dalla gente e quali i loro bisogni».

Giovani: è da punto siamo? «C'è innanzitutto la proposta di catechismo, che va dall'iniziazione cristiana (terza elementare) fino alla prima media, poi gruppi di preadolescenti. Il primo gruppo conta 50-60 ragazzi e l'anno prossimo vorremo iniziare con la seconda elementare. Il momento più seguito è sicuramente il Gesù, Torneo feriale. Prima del mio arrivo non esisteva. Organizziamo tre settimane a giugno e partecipano circa 200 bambini con 30-40 animatori. Preadolescenti e adolescenti sono molto meno: dopo la Cresima c'è un passaggio critico, ma il gruppetto che continua a seguire è molto assiduo. Gli educatori sono presenti



Ragazzi durante l'oratorio estivo. Nel riquadro, il parroco don Walter Magni

con molta buona volontà, così come le mamme e le catechiste che fanno di tutto per seguire i ragazzi nonostante il poco tempo a disposizione». E gli anziani hanno attività dedicate? «Sì, una volta al mese si ritrovano con la celebrazione della «Messa della speranza». Partecipano 30-40, a volte 50 persone, anche in carrozzella, e rimangono per pranzare insieme. Tutti i giovedì poi c'è un incontro di tre o quattro ore: un film, una conferenza o altre attività. Vado regolarmente a visitare gli anziani che non possono più uscire: è un momento molto

apprezzato da loro. Alcuni addirittura non li avevo mai visti. Andare nelle case, sostare un po' con le persone è un'esperienza che dà un grande ritorno, perché sono occasioni in cui emergono opportunità pastorali molto interessanti. È una modalità di annuncio che mi sembra davvero molto importante. Qualcuno chiede di confessarsi, qualcun altro il Battesimo. Ci sono persone che magari non sanno cos'è la parrocchia, ma che vivono profondamente la dimensione della fede e vedono comunque nell'incontro con il sacerdote la possibilità di un cammino».



Un momento di animazione nella chiesa di «Dio Padre»

Iniziative culturali, musica, Vangelo e notizie via web

Iniziative culturali e apertura alle nuove tecnologie. Questi i tratti che contraddistinguono le attività della parrocchia «Dio Padre». «In questi anni il nostro quartiere è uscito da una dimensione autoreferenziale e oggi è una comunità molto aperta», spiega il parroco don Walter Magni. Da cinque o sei anni è partita l'iniziativa «Credere? Parliamone!», con una serie di incontri che si concentrano via via su tematiche diverse. Quest'anno è stata dedicata al tema della vita. Tra gli ospiti ci sono stati don Bescianini, monaco dell'Eremo di Fano (Pu), un padre di famiglia, che ha spiegato cosa significa educare un figlio e appassionarlo al senso della vita, padre Ermes Ronchi, che ad aprile terrà un momento di riflessione sul senso della vita dopo la morte. «Avrebbe dovuto partecipare anche Domenico Quirico, l'invitato de La Stampa che è stato rapito in Siria e poi liberato, ma ha dovuto partire, in servizio, per la Crimea», aggiunge don Magni. Mensilmente, inoltre, ci sono gli appuntamenti di «Musica giovane»: alcuni gruppi musicali giovanili, da tre o quattro anni, si esibiscono di fronte alla comunità. «È un'iniziativa molto seguita e devo dire che anche i ragazzi che partecipano sono molto professionali!», commenta il parroco. Tra i tanti momenti di confronto non poteva mancare il cineforum. Sono quindi i film che vengono presentati ogni anno. «I film essai, ricercati e a tema. «È un'iniziativa che era già presente in parrocchia al mio arrivo: si svolge, infatti, da circa 15 anni. Sono moltissime le persone attratte da questa attività». Frequenti sono anche

le visite culturali guidate nei luoghi storici e artistici della città di Milano, piuttosto che alle mostre che si susseguono nel capoluogo lombardo: si svolgono ogni due o tre mesi e attirano un pubblico trasversale. Un aspetto molto importante è infine l'attenzione alle nuove tecnologie della comunicazione. Primo tra tutti Internet. «Ogni settimana spedisco ai parrochiani e a chiunque ne faccia richiesta un commento al Vangelo. È una iniziativa che avevo cominciato quando ero capellano all'università Bocconi di Milano», spiega don Magni. A loro le persone che lo ritengono utile, girano la mail ad amici e conoscenti. «È un modo per aiutare le persone a riflettere sulla Parola di Dio, anche al di fuori dei momenti canonici, come possono essere la catechesi settimanale oppure la Messa domenicale», aggiunge. Sul sito internet della parrocchia (www.parochiadiodipadre.it) inoltre viene inserita un'omelia ogni settimana. Sempre ogni sette giorni viene anche pubblicato un volantino con gli appuntamenti che è distribuito in versione cartacea all'uscita della chiesa e a volte spedito a circa 300 parrochiani. «Le nuove tecnologie sono uno strumento molto importante che, se ben usato, è davvero utile per raggiungere le persone. Magari non c'è un riscontro immediato a queste comunicazioni, ma la gente è molto attenta a queste cose. In ambito parrocchiano, il web rappresenta un'opportunità per rimanere in contatto con le persone. Certo, non può ridursi solo a questo, ma è comunque una grande opportunità che merita di essere colta», conclude don Magni. (C.C.)

Scola inaugura la nuova sede di Progetto Gemma

Progetto Gemma compie 20 anni e cambia «casa». Oggi alle 10, presso la parrocchia di Ognissanti (via Bessarione 23) a Milano, il cardinale Angelo Scola benedirà e inaugurerà la nuova sede di Progetto Gemma: nel pomeriggio, dalle 15, si terrà un momento di testimonianza e dibattito. All'incontro moderato da Lucia Bellaspiga, giornalista di *Avvenire*, interverranno Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita; Gianni Vezani, presidente della Fondazione vita nova onlus; mamme, adottanti e membri dei Centri di aiuto alla vita. Progetto Gemma è una straordinaria forma di adozione prenatale a distanza per mamme

in difficoltà tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma (un bambino) che non andrà perduta se qualcuno le fornirà l'aiuto necessario. L'iniziativa è gestita dalla Fondazione vita nova, opera del Movimento per la vita italiano, ed è sostenuta ogni anno da migliaia di persone che donano a una mamma la possibilità di portare a termine una gravidanza difficile. Quelli di Progetto Gemma sono stati vent'anni intensi in prima linea per difendere il diritto alla vita nascente, un diritto che ancora oggi viene troppo spesso negato a causa di una cultura predominante che comunica

In via Bessarione alle 10 la cerimonia e alle 15 tavola rotonda con madri, adottanti e membri del Cav

indifferenza ed egoismo. Insieme a tanti volontari sono state combattute piccole e grandi battaglie, che dal 1994 a oggi hanno portato all'aiuto di molte mamme in difficoltà e alla nascita di 20 mila bambini. Sogni, speranze, volti, famiglie, soprattutto storie di vita, che ogni adottante ha contribuito a scrivere in prima persona, con generosità e senso di appartenenza. Vent'anni

rappresentano la giovinezza che sboccia e che apre la strada a una maturità stabile e duratura. Progetto Gemma cammina in questa direzione, consapevole della grave crisi economica che attraversa la società: 1.400 sono le richieste di aiuto che mediamente ogni anno arrivano alla Fondazione vita nova per l'attivazione di nuove adozioni. Mentre fino a due anni fa si riusciva a rispondere a più del 90% delle reali necessità che si presentavano, dall'inizio della crisi, purtroppo, si è riscontrata una forte riduzione degli aiuti (oltre il 40% in meno). Nel 2013 sono state realizzate 800 adozioni, ma a oggi rimangono ancora 1.500 persone in attesa di fondi, più di 250 richieste.

Accettare un'adozione prenatale a distanza significa aiutare la mamma per un periodo minimo di 18 mesi (gli ultimi 6 mesi di gravidanza e i primi 12 mesi di vita del bambino) con un contributo mensile di 160 euro, da versare direttamente al Cav a cui si è stati abbinati. Se l'impegno è troppo pesante può essere diviso con gli amici. Sarà poi compito del Cav destinare la cifra totale alla madre da aiutare e al bambino da salvare. L'evento di oggi vuole essere l'occasione per festeggiare questo importante traguardo e per condividere con le istituzioni, i Centri di aiuto alla vita, le mamme adottate, le adozioni da compiere per il futuro di Progetto Gemma.

Adotta una mamma, salvi il suo bambino

Il manifesto dell'evento